

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO “UN LAVORO DI RETE PER LA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ” E RICHIESTA CONTRIBUTO EX D.G.R. LOMBARDIA N. VII/15452 DEL 05.12.2003. “RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328 E DELL’ART. 4, COMMI 4 E 5, DELLA L.R. 6 DICEMBRE 1999, N. 23”.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione del Settore Progetti ed Attività Sociali che si intende far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il progetto a favore delle persone che versano in stato di povertà estreme e senza fissa dimora descritto nella suddetta relazione;

Richiamate la L.8 novembre 2000, n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e la D.G.R. Lombardia n. VII/15452 del 05.12.2003;

Visti i pareri espressi ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

Richiamato l’art. 134 – 4° comma del D. Lgs 18 agosto 2000 n.267;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente determinazione;

DELIBERA

1. di approvare il progetto a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora “Un lavoro di rete per la cultura della solidarietà” che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di richiedere alla Regione Lombardia un contributo complessivo di € 38.140,00, dando atto che la realizzazione del progetto è condizionata al riconoscimento del contributo;
3. di introitare l'eventuale contributo al Tit. 2 Cat 2 Ris. 18 Cap. 236;
4. di rimandare ad un successivo atto dirigenziale il corrispondente impegno di spesa;

5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

RELAZIONE

La L.8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 28 prevede l'emanazione di atti di indirizzo e coordinamento contenenti i criteri per il finanziamento di interventi volti ad assicurare i servizi destinati alle persone che versano in situazioni di povertà estrema e alle persone senza fissa dimora ed integrazioni del previsto Fondo Sociale.

Pertanto la Giunta Regionale della Lombardia, con deliberazione n. VII/15452 del 05.12.2003, ha ripartito le risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali in applicazione della legge sopra citata, richiamando altresì quanto stabilito con D.G.R. n. VII/6262 del 1 ottobre 2001 "Linee guida per la presentazione progetti ed il riparto dei finanziamenti destinati al potenziamento dei servizi a favore di persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora" e nel provvedimento di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali ex D.G.R. n. VII/10803 del 24.10.2002 "Ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali in applicazione della legge 8 novembre 2000, n. 328 e dell'art. 4, commi 4 e 5, della l.r. 6 dicembre 1999, n. 23, ... (Omissis)".

Lo scorso anno l'Amministrazione comunale ha presentato il progetto "Formare, programmare e integrare: un lavoro di rete per una cultura della solidarietà" che è stato approvato, con conseguente finanziamento in itinere ed è quindi in fase di avvio.

Si ritiene pertanto opportuno presentare domanda di contributo di € 38.140,00 per la realizzazione del nuovo progetto **"Un lavoro di rete per la cultura della solidarietà"**, che si configura come un progetto che assicura la continuità degli interventi già attivati a favore dell'utenza presa in carico e che sperimenta nuovi interventi, preceduti e sostenuti da uno studio di fattibilità e da un percorso formativo.

Sesto S. Giovanni, 26.04.2004

Il Direttore
Settore Progetti e Attività Sociali
Dott. Guido Bozzini

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

L.328/00 – Art.28 POVERTA' ESTREME E SENZA FISSA DIMORA

– D.G.R. n.VII/15452 del 5/12/2003

☐ Progetto presentato all'Azienda Sanitaria Locale 3 di Monza

Spazio riservato all'ASL
(n. di progetto)

--	--	--

1) Titolo del progetto :

“UN LAVORO DI RETE PER UNA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ”

2) **Denominazione dell'Ente che presenta il progetto**

(possono presentare il progetto: Enti locali, Organizzazioni di volontariato, Organismi non lucrativi di utilità sociale, IPAB)

Tipo di soggetto:
(vedi codici della legenda)

Ente Locale

Cognome e nome
Del legale rappresentante:

Sindaco – Giorgio Oldrini

Indirizzo dell'ente:
(via, cap, città)

Piazza Resistenza 20 20099 Sesto S. Giovanni

Telefono:

__/_/_0/_2/_ - _2/_4/_9/_6/_1/_/_/_/_/_/_

Fax:

__/_/_/_/_/_ - __/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_

e-mail:

Coordinate bancarie

c/c n. 1009/49 ABI 3069 CAB 20708
Banca Intesa Agenzia n. 1 di Sesto S. Giovanni
Tesoreria Comunale

Legenda: Tipo di soggetto

1	Ente Locale (provincia e comune)
2	Organizzazioni di volontariato
3	Organismi non lucrativi di utilità sociale
4	IPAB

3) Il progetto prevede **un responsabile scientifico**?

☒ X

☐ NO

se SI, indichi nome e cognome:

4) Nome: Eugenio

Cognome: Redaelli

Indirizzo Via Dante 100 20099 Sesto S. Giovanni

Telefono 022480845

5) N° anni di anzianità del responsabile scientifico in questo settore: 1/ 2 /

6) Professione del responsabile scientifico (vedi legenda e indicare n. e descrizione professione): Medico di base – Responsabile decanale Caritas Sesto S. Giovanni

7) Monte.ore dedicato al progetto dal resp. scientifico in qualità di responsabile scientifico: __/ __/ __/ __/ 9 / 5/ ore

8) Monte ore dedicato al progetto dal resp.scientifico in qualità di professionista (se previsto) : __/__/ __/__/ __/__/ __/__/ ore

9) Tipo di rapporto del responsabile scientifico con l'ente proponente:

Collaborazione a titolo gratuito

10) Ha già svolto compiti di responsabilità scientifica di progetti:

☒ X

☐ NO

se SI, in quali progetti (specificare ambito / area di intervento)

Titolo del progetto	durata (in mesi)
Progetto Povertà “Esclusione sociale: attivazione di interventi in rete” ex D.G.R. n. VII/6262 del 01.10.2001	12

Progetto Povertà “Formare, programmare e integrare: un lavoro di rete per una cultura della solidarietà” ex D.G.R. n. VII/10803 del 24.10.2002	In avvio
--	----------

11) **Il responsabile del progetto** (da scegliersi interno all'ente gestore dell'intervento)

12) Nome: Teresa Cognome: D'Agostino

Indirizzo Via B. Croce 84 Sesto S. Giovanni Telefono 0222471028

13) N° anni di anzianità del responsabile di progetto in questo settore: __/ 5/

14) Professione del responsabile di progetto (vedi legenda e indicare n. e descrizione professione): Assistente Sociale

15) Monte-ore del responsabile di progetto nel progetto in qualità di Responsabile di progetto : __/ __/ __/ 1 / 2 / 0/ ore

16) Monte ore del responsabile di progetto dedicato al progetto in qualità di professionista (se previsto) : __/__/__/1 / 3 / 0 / ore

17) Tipo di rapporto del responsabile di progetto con l'ente proponente:

Dipendente a tempo indeterminato

18) Ha già svolto compiti di responsabile di progetto:

☐ SI

☒ X

se SI, in quali progetti (specificare ambito / area di intervento)

Titolo del progetto	Durata (in mesi)

19) **Attività realizzate dall'ente proponente negli anni precedenti congruenti con il progetto presentato: (indicare le strategie progettuali già attuate specificando in maniera chiara l'ambito di intervento del progetto).**

Attività:

- Assegnazioni contribuzioni economiche;
- Agevolazioni tariffarie;
- Interventi per soluzioni relative a gravi problematiche alloggiative;
- Inserimenti in strutture di accoglienza;
- Inserimento in pronto intervento;
- Segnalazioni per distribuzione pacchi alimentari da parte di associazioni di volontariato

20) **Collaborazione di altri soggetti alla realizzazione del progetto**

Nella realizzazione del progetto è prevista la partecipazione di altri **soggetti**:

☐ X☐ NO

se SI, indichi quali, in quali fasi e quale è il **tipo di rapporto** con l'ente proponente:

Soggetti	in fase di analisi dei bisogni	in fase di progetta- zione	in fase di realizza- zione	in fase di verifica	Tipo di rapporto (vedi legenda)
1. Volontariato Caritas Salesiani	/_X_/	/_X_/	/_X_/	/_X_/	/_3_/
2. Caritas decanale	/_X_/	/_X_/	/_X_/	/_X_/	/_4_/
3. Associazione “Casa Sunem”	/_X_/	/_X_/	/_X_/	/_X_/	/_3_/
4. Fondazione S. Carlo	/__/_	/__/_	/_X_/	/_X_/	/_3_/
5. Croce Rossa Italiana	/__/_	/__/_	/_X_/	/__/_	/_4_/
6. CIFAP	/__/_	/__/_	/_X_/	/__/_	/ 3 /
7. Azienda Ospedaliera – Servizi specialistici	/__/_	/__/_	/_X_/	/__/_	/_3_/
8. ASL MI 3 – Distretto Sesto	/__/_	/__/_	/_X_/	/__/_	/_4_/
9.	/__/_	/__/_	/__/_	/__/_	/__/_
10.	/__/_	/__/_	/__/_	/__/_	/__/_
11.	/__/_	/__/_	/__/_	/__/_	/__/_
12.	/__/_	/__/_	/__/_	/__/_	/__/_

13.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
14.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
15.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
16.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
17.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
18.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
19.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
20.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/

Legenda: Tipo di rapporto con l'ente proponente

1	accordo di programma
2	protocollo di intesa
3	Convenzione
4	coinvolgimento non formalizzato

21) Sono stati definiti accordi che formalizzano il **coordinamento del progetto**, definiscono i ruoli e le responsabilità con i soggetti citati nella domanda n. 20 ? (la verifica degli atti verrà richiesta successivamente)

☐ X ☐ NO

se SI, che tipo di accordi e quale è il contenuto

Già attivati con il 1° progetto “Esclusione sociale : attivazione di interventi in rete” e da formalizzare (qualora non già attivati) per il 2°

progetto “ Formare, programmare e integrare; un lavoro di rete per una cultura della solidarietà” in avvio

22) E' stato definito in quali fasi e/o con quale cadenza debbano avvenire gli incontri di lavoro tra i soggetti?

☒ X

☐ NO

se SI, in quali fasi del progetto e/o con quale cadenza

- incontri mensili per la programmazione, l'impostazione dell'attività di ricerca e le verifiche di andamento

Relativamente ai rapporti formalizzati

23) E' già stato definito un pre-accordo con il soggetto con cui si intende avviare un "rapporto formalizzato" per concorrere alla gestione dell'intervento

☒ X

☐ NO

se SI, denominazione dell'ente

Volontariato Caritas Salesiani con cui verrà stipulata una convenzione all'avvio del progetto

se No, in caso di approvazione come si intende procedere alla definizione dell'accordo formalizzato e con quali tempi

24) L'ente individuato quali altre attività, congruenti con il progetto presentato, ha realizzato:

Attività

- Centro ascolto: sportello orientamento sociale per italiani e stranieri;
- Banco viveri;

- Ambulatorio infermieristico e medico;
- Attività di trasporto per persone in difficoltà (anziani, disabili);
- Scuola di italiano per stranieri;
- Organizzazione di vacanze per anziani

25) Di che progetto si tratta?

In quali dei seguenti campi di intervento rientra il progetto (barrare solo un campo, qualora il progettista ritenga di barrare più campi indicare un ordine di priorità)):

Centri di ascolto polivalenti e Interventi di educativa di strada

Abitazione, accoglienza abitativa

Programmi di Inserimento lavorativo

Programmi formativi

1
3
2
4

26) Sintetica descrizione del progetto (se lo spazio non è sufficiente, fotocopiare questa pagina per un massimo due copie):

si veda progetto analitico allegato

27) Perché realizzare questo progetto?

Indicare quali sono le motivazioni che Le fanno ritenere fondamentale questo progetto sul territorio individuato.

- Attraverso il consolidamento del processo di integrazione tra i soggetti che sul territorio si occupano della grave emarginazione si ritiene prioritario investire le proprie risorse;
- Erogazione di pasti, sistemazione alloggiativi di emergenza e/o temporanea
- nasce come nuova priorità la definizione di interventi attraverso l'intercettazione di bisogni espressi dai soggetti che occupano le aree dismesse

28) Le motivazioni descritte sono supportate anche da:

- ☒ indicatori di incidenza o diffusione del fenomeno a livello territoriale
(riporti gli eventuali dati quantitativi maggiormente significativi oltre ad eventuali commenti)
- elevata presenza di persone che in condizioni di estrema povertà vivono occupando le aree dismesse
- ☒ dati di sondaggi effettuati sul territorio in questione
- come riportato nel documento di programmazione territoriale 2004 del distretto di sesto san giovanni
- ☐ mappature del territorio in questione
- _____
 - _____
 - _____

29) Elencare altre iniziative (progetti, interventi) in corso che operano nella stessa area oggetto di intervento e nel medesimo territorio anche con enti gestori diversi (specificare ambito di intervento):

Ente promotore	Titolo del progetto
Volontariato Caritas Salesiani	Si veda punto 24)

Sportelli Caritas	Vari interventi di supporto
Casa Sunem	Accoglienza donne
Croce Rossa Italiana	Distribuzione viveri
Comune - Cifap	SISL SPIF (inserimenti sociolavorativi ex etilisti e ex tossicodipendenti)

30) Descriva quali saranno i destinatari del progetto

Persone in stato di povertà e di esclusione sociale

31) Quali aspetti caratterizzano la tipologia di destinatari del progetto?

31a) Distribuzione per sesso:

☐	solo maschi
☐	solo femmine
☒	sia maschi che femmine

31b) Distribuzione per classi di età:

meno di - 24	☒
25 – 34	☒

35 - 49

☒

50 - 59

☒

oltre i 59

☒

32) E' previsto il numero dei destinatari appartenenti a questa tipologia che saranno coinvolti nel progetto?:

☒

☐ NO

se é previsto indicare il numero di casi previsti:

numero casi previsti:

50

33) Descriva eventuali altri elementi che caratterizzano questa tipologia di destinatari:

Isolamento – Assenza di adeguate condizioni igieniche – Sottoalimentazione – Senza lavoro – Senza sostegni economici o non in grado di gestirli per disturbi di ordine relazione/psichiatrico – senza fissa dimora

34) **Risultati che si intendono raggiungere con la realizzazione del progetto per i destinatari**

- per gli operatori: incremento della conoscenza del problema aree dimesse
- per gli utenti:
 - portare ad un minimo di autonomia vitale globale e assicurarne il mantenimento
 - accoglienza abitativa transitoria (Casa Sunem – dormitori di 1^ e 2^ accoglienza)

35) **Modalità operative previste dal progetto nel rapporto con i destinatari**

Sono state previste modalità di contatto specifiche

☒ X

☐ NO

se SI, descriva quali:

- contatti con i responsabili di attività già strutturate per persone gravemente emarginate;
- contatti con operatori/volontari del territorio – Centri di ascolto Caritas;
- segretariato sociale c/o Settore Progetti e Attività Sociali del Comune di Sesto S. Giovanni

36) Sono state previste modalità e caratteristiche specifiche nel rapporto con i destinatari

☒ X

☐ NO

se SI, descriva quali:

- con operatori professionali e volontari che garantiscono approcci informali sino all'avvio di un percorso individualizzato di sostegno che prevede anche l'accoglienza

37) Sono state previste specifiche **strategie di intervento** su questa tipologia di destinatari:

☒ X

☐ NO

se SI, specifichi quali:.. Quindi indichi le azioni previste per la realizzazione delle strategie scelte inserendo il n. e la descrizione.

	Strategie	Attività previste
--	-----------	-------------------

	Ascolto	- colloqui di rilevazione del bisogno, di informazione, di orientamento e di primo supporto
	Informazione - Orientamento	- colloqui di indirizzo per utilizzo delle risorse territoriali con evidenziazione delle caratteristiche di accesso
	Intervento	- consegna pacchi alimentari; - consegna vestiti; - sostegno persona; - erogazione di pasti c/o un locale adeguato messo a disposizione da uno dei partner dell'Amm.ne Comunale
	Inserimento abitativo	- convenzione per n. 2/3 posti letto c/o struttura di 1^ accoglienza; - inserimenti in struttura di 2^ accoglienza; - agevolazioni per accesso casa E.R.P.; - arredo
	Inserimento lavorativo	- definizione di progetti SISL – SPIF (progetti ex L. 45/99 area reinserimento)
	Programma formativo	- - - -

Qui termina la sezione da compilare in modo separato per ciascuna tipologia di destinatari

Le risorse del progetto

Indichi **le risorse umane** che saranno impiegate nella realizzazione del progetto utilizzando le codifiche di seguito elencate (esclusi il responsabile scientifico ed il responsabile di progetto anche per lo svolgimento di eventuali altre attività)

38) **Personale interno** (personale già operante all'interno dell'ente che presenta il progetto)

compilare una riga per ogni soggetto che si prevede di coinvolgere nel progetto

Professione	monte ore dedicate al progetto	Tipo di contratto l'ente proponente
Assistente Sociale – Resp. Progetto	2 / 5 / 0/	Dipendente a tempo determinato
Assistente Sociale	4 / 0 / 0 /	Dipendente a tempo determinato
Specialista Giur.- Amm.	7 / 0 /	Dipendente a tempo determinato

39) **Personale esterno**

(compilare una riga per ciascun soggetto che si prevede di coinvolgere nel progetto)

Professione	monte ore dedicate al progetto	Tipo di contratto l'ente proponente
Volontari	__/ __/ __/ __/	Convenzione
Educatore	__/ __/ __/ __/	Incarico
Assistente Sociale	__/ __/ __/ __/	Incarico

40) Indichi le risorse materiali che saranno impiegate nella realizzazione del progetto:

	se ne prevede l'utilizzo		se SI, l'ente ne è provvisto		se NO, l'acquisto graverà sul costo presentato		costo previsto	
Alimenti	X	no	si	X	X	no	€ 5.000,00	
Mobili	X	no	si	X	X	no	€ 2.000,00	
Vestiti e biancheria casa	X	no	si	X	X	no	€ 1.000,00	
Medicinali	X	no	si	X	X	no	€ 2.000,00	

41) Descriva quale utilizzo degli strumenti indicati è previsto nel progetto-

Uso personale

La realizzazione del progetto

42) Durata complessiva del progetto:	Mesi	12
--------------------------------------	------	----

43) Descriva in modo analitico lo sviluppo del progetto indicando e descrivendo le fasi in cui si articola

N°	Fasi del progetto	Sintetica descrizione
1	Dal 1° al 12° mese	Continuità degli interventi attivati a favore dei destinatari/ute
2	1° - 2° e 3 mese	Individuazione degli strumenti e delle risorse utili alla rete g lo studio sul fenomeno di occupazione delle aree dimesse
3	4° - 5° - 6° - 7° e 8° mese	Applicazione della ricerca così come organizzata nei tempi e nella fase 2
4	9° - 10° - 11° e 12° mese	Sistematizzazione della raccolta dati operata nella fase 3.

44) Per ciascuna fase indicare la durata e le principali attività previste.

N° fase	Durata in mesi della fase	Principali attività previste per ciascuna fase
1	1 / 2 /	- Continuità degli interventi attivati a favore dei destinatari/utenti del 1° e 2° progetto
2	/ 3 /	Individuazione degli strumenti e delle risorse utili alla rete già esistente al fine di avviare lo studio sul fenomeno di occupazione delle aree dimesse
3	/ 5 /	Applicazione della ricerca così come organizzata nei tempi e con gli strumenti indicati nella fase 2
4	/ 4 /	Sistematizzazione della raccolta dati operata nella fase 3.

Compilare la tabella 44) per ogni fase prevista dal progetto, per tutta la durata dello stesso.

45) E' stato previsto un **modello specifico di valutazione** del progetto

☒ X

☐ NO

Tempi previsti: dal 10° al 12° mese

E' previsto un gruppo di controllo?

Si

☐

No **X**

Strumenti:

Indicatori:

Risorse

X	Finanziarie: Costi previsti			
	Euro	11.760,00	voci di spesa: personale esterno	
	Euro	10.000,00	voci di spesa: attrezzature	
	Euro	16.320,00	voci di spesa: spese di gestione	
	Euro	3.000,00	voci di spesa: altro	
X	Umane:	Interne	esterne	sia interne che esterne
		☐	☐	X

I costi del progetto

46) COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO:

€ 55.438,47

47) FINANZIAMENTO RICHIESTO COMPLESSIVO

€ 38.140,00

Quota complessiva di Co-finanziamento prevista

<i>Ente</i>	<i>Quota di Co-finanziamento (espressa in euro)</i>
Comune di Sesto S. Giovanni	€ 17.298,47

48) Piano delle spese di adeguamento strutturale con indicazione di eventuali compartecipazioni

Ammontare del contributo richiesto sul progetto		Altri compartecipazioni		Documento c disponib finanzi
Tipologia di spesa	Quota	soggetto	quota	

49) La struttura oggetto dell'adeguamento strutturale:

1	è di proprietà dell'ente proponente	3	È in comodato all'ente proponente
2	è in locazione all'ente proponente	4	Altro (specificare: _____)

50) Descrizione del Finanziamento richiesto in maniera analitica, per unità di costo

- La somma dei valori deve corrispondere alla cifra indicata alla domanda 47)

- I costi si espongono nella tabella corrispondente comprensivi di IVA indicando la percentuale prevista per legge

Tipologie di spesa	Voci analitiche	Costo	Quota di Co-finanziament
Personale interno	Assistente Sociale – Resp. progetto		€ 4.629
	Assistente Sociale		€ 8.484
	Amministrativo		€ 1.244
	TOTALE PARZIALE		€ 14.358
Personale esterno	Educatore	€ 6.000,00	
	Assistente Sociale	€ 5.760,00	
	TOTALE PARZIALE	€11.760,00	
Attrezzature	Alimenti	€ 5.000,00	
	Mobili	€ 2.000,00	
	Vestiti e biancheria casa	€ 1.000,00	
	Medicinali	€ 2.000,00	
	TOTALE PARZIALE	€ 10.000,00	

Tipologie di spesa	Voci analitiche	Costo	Quota di Co-finanziament
Spese di gestione	Erogazione pasti	€ 7.500,00	
	n. 3 posti letto	€ 5.880,00	€ 2.940
	TOTALE PARZIALE	€ 13.380,00	€ 2.940
Spese di			

adeguamento			
	TOTALE PARZIALE		
Altro (da specificare)	Produzione di materiale divulgativo		
	Rimborso spese volontari	€ 1.500,00	
	Assicurazione	€ 1.500,00	
	TOTALE PARZIALE	€ 3.000,00	
TOTALE GENERALE		€ 38.140,00	€ 17.298

PARTE TERZA

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

A COSA SERVE

La scheda di presentazione del progetto rappresenta l'unico documento utile a descrivere la pianificazione dell'attività per cui si richiede il finanziamento. Essa si riferisce al complesso delle attività previste per tutta la durata del progetto.

CHI LA DEVE COMPILARE

E' l'ente proponente, che a partire da una necessaria riflessione e analisi accurata della problematica che intende affrontare con tutti i soggetti preposti, provvede alla stesura della proposta di progetto. L'identificazione principale di un responsabile scientifico e di un responsabile di progetto è tale al fine di garantire la salvaguardia dell'aspetto di metodo ma nel rispetto del contesto organizzativo di cui fa parte. In tale definizione si fonda la concezione del lavorare per progetti non come qualcosa di avulso dalle attività specifiche di ciascun ente, ovvero estemporaneo o peggio ancora gravoso e aggiuntivo al carico del lavoro normalmente svolto, ma come un modo per meglio pianificare le proprie attività e anche meglio realizzarle a fronte di un costo sicuramente aggiuntivo possibile e finalizzato.

COME VA COMPILATA

La scheda si compone di complessive 18 pagine, così articolate:

- ☐ Dati identificativi del progetto (titolo, ente che lo presenta ecc.)
- ☐ Soggetti collaboranti
- ☐ Descrizione del progetto (campo di intervento, analisi del bisogno, motivazione all'intervento)
- ☐ Descrizione dei destinatari (gruppo target)
- ☐ Descrizione delle strategie di intervento

- ❑ Risorse del progetto (umane, finanziarie, materiali)
- ❑ Descrizione delle modalità di svolgimento del progetto (tempi, fasi, attività)
- ❑ Descrizione del modello di valutazione che si intende adottare
- ❑ Specificazione dei costi del progetto (costo reale/finanziamento, co/finanziamento)